

## A UDINE Ogni lunedì sera alla Casa della Contadinanza spazio agli artisti e alle improvvisazioni

# Scimmia Nuda, un cenacolo della musica dal vivo

UDINE - Manca il whiskey sui tavoli per un viaggio immaginario nel Sud degli States, ma il resto c'è tutto: il calore del pubblico e soprattutto la musica di qualità, blues per la precisione. Quello con cui La Scimmia Nuda, accompagnata dal bravissimo chitarrista Enrico Crivellaro, ha riempito la Casa della Contadinanza di Udine per l'ormai tradizionale appuntamento del lunedì sera. La location è elegante e l'atmosfera impregnata di informalità: la si respira mentre i camerieri portano i piatti ai tavoli e, soprattutto, nel gran divertimento che esprimono i musicisti sul palco, mentre si incitano, ridono, ammiccano tra loro. Un palco che non segna distanze dagli ascoltatori, perché nel terzo tempo (che segue la cena e il concerto) si apre fluidamente al pubblico: chi vuole può salirci e suonare in jam session con gli altri strumentisti. Dal ventenne al sessantenne, tutti paiono a loro agio e magari in attesa di potersi esibire, con le custodie di bassi, chitarre e sassofoni appoggiate negli angoli. È un pubblico decisamente eterogeneo quello che questa intelligente iniziativa riesce ad attirare ogni inizio settimana fin su al Castello. Il collettivo di artisti in evoluzione La Scimmia Nuda (formato da Francesco Bertolini alla chitarra, Federico Missio al sax, Juri Dal Dan al piano, Andrea Pivetta alla batteria e Roberto Franceschini al basso e contrabbasso) supportato dall'associazione Liveact (il cui presidente, Alessandro Filippo, si è scatenato



**SCIMMIA NUDA**  
In alto i musicisti in concerto. A destra il pubblico che ogni lunedì sera affolla la Casa della Contadinanza a Udine (foto LdA)



lunedì sera sul palco con l'armonica) ha voluto questi appuntamenti per mostrarsi nella sua nudità, nel pieno atto creativo fatto di spontaneità, passione, condivisione. Ogni lunedì (fino a giugno) presenta un repertorio diverso, dal funk, al jazz al blues: chi vuole, in attesa dell'esibizione, può cenare, altrimenti può ascoltare e se lo desidera suonare. L'ingresso è gratuito, con la possibilità di un libero contributo. Una formula che funziona perché la sala è sempre piena di persone, di calore, di leggerezza e di ottimi artisti, a dimostrazione che la fame di buona musica dal vivo esiste ancora.

**Alessia Pilotto**

© riproduzione riservata

## Poemetto inedito di Tito Maniaco

UDINE - Con il poemetto postumo di Tito Maniaco "Il guardiano del faro", che sarà presentato oggi alle 18 alla Joppi, la biblioteca civica del Comune di Udine inaugura una nuova collana edita intitolata "Manoscritti letterari". Il libro, che contiene una presentazione del docente dell'università di Udine Luigi Reitani, una premessa del direttore della biblioteca Joppi, Romano Vecchiet, una prefazione dell'assessore alla Cultura, Federico Pirone, e una postfazione della vedova di Tito Maniaco, Manuela Giovannelli, è stato recuperato dal fondo manoscritto depositato presso la biblioteca alla morte dell'intellettuale friulano. Il poemetto si presenta allo sguardo del lettore come un complesso e coltissimo excursus nella storia e nel mito, ed è ricco di citazioni in latino, greco antico, tedesco, inglese e francese.